

Roberto Gastaldo

Troppo scontato

Personaggi: LUI

LEI

Tempo: Oggi

Luogo: Due locali di studio.

Due scrivanie illuminate ai lati opposti del palco buio, rivolte al muro, una sedia ognuna. Su ogni scrivania un computer e del 'materiale da studio' (libri, appunti...). Ad una scrivania lui, all'altra lei, sopra o vicino alla scrivania di lei alcuni zainetti ed alcune giacche.

I due stanno chattando, per tutto lo svolgimento della scena ognuno dei due legge ad alta voce i messaggi scritti dall'altro, poi batte sui tasti in risposta. I gesti di lui sono sempre esageratamente ampi ed enfaticizzati, quelli di lei estremamente misurati.

All'inizio dell'azione la 'conversazione' è già in corso.

LEI (leggendo) E così non credi che io abbia 25 anni.

Risponde. Ogni battuta si svolgerà così.

LUI Non è che non ti creda, ma ne dimostri meno.

LEI Quanti?

LUI Ventidue. (non leggendo) Hei, ci ha preso! *Risponde*

LEI E tu quanti anni avresti?

LUI Ventuno.

LEI Te ne avrei dati anche meno.

LUI Sembro così piccola? Perché? Cos'ho detto?

LEI Non è quello che hai detto, è come lo dici.

LUI Parlo come una bambina?

LEI Come una un po' troppo ingenua per avere ventun anni.

LUI Io non mi sento ingenua.

LEI Non ti senti ingenua? Ma da dove scrivi?

LUI Da Airasca.

LEI E dove sarebbe?

LUI Più o meno trenta chilometri da Torino.

LEI Trenta chilometri da qui, ma arrampicato in montagna.

LUI No, è pianura. E non è isolato, in un quarto d'ora sono in città.

LEI Un quarto d'ora per trenta chilometri? Non è un po' troppo veloce?

LUI Ma no! In città a Pinerolo. *(non leggendo)* E la chiama città? Questa è fuori.

LEI La mia piccola campagnola. *(si mostra offesa)*

LUI Non sono piccola.

LEI Come no. Sicuramente sei magra, alta uno e sessanta al massimo, capelli castani alle spalle. Probabilmente hai gli occhiali.

LUI E invece no! Non sono così.

LEI E come sei?

LUI Sono più alta, e ho i capelli biondi, e lunghi. E non ho gli occhiali.

LEI E magari assomgli a Claudia Schiffer.

LUI Lei ha più seno. *(non leggendo)* Però!

LEI Mandami una foto.

LUI E come?

LEI Ce l'hai una webcam?

LUI Cos'è?

LEI Una telecamera collegata al computer, per riprendere e inviare immagini.

LUI No, non ce l'ho. E tu?

LEI No, Cioè, ce l'ho ma non funziona bene.

LUI scrive di nuovo

LEI Quindi niente foto . Allora per capire se sei sincera dobbiamo vederci di persona.

LUI Come?

LEI Vederci di persona. Andare a bere qualcosa insieme. Ci saranno dei locali a Comesichiana.

LUI Solo bar da vecchi.

LEI Allora lì vicino. Nella metropoli Pinerolo ci sarà qualcosa.

LUI Sì, lì ci sono un mucchio di locali. *(non leggendo)*
Sì, figurati

LEI Allora andiamo lì. Quando?

LUI Ma... non so. Devo studiare *(non leggendo)* Studiare?

LEI Studiare? Di sera?

LUI Se vado a dormire tardi il giorno dopo non combino niente.

LEI Allora non faremo tardi. All'una sei a casa. Promesso.

LUI L'una è tardi. *(non leggendo)* Come?

LEI Allora mezzanotte.

LUI Non posso.

LEI Perché non puoi?

LUI Perché non posso.

LEI Di che hai paura?

LUI Della tua fretta *(non leggendo, sinceramente preoccupato)* Oh, cazzo. *(riflette un attimo)*. No, continuo così.

LEI Voi di campagna avete la velocità delle tartarughe.

LUI Non è detto che andar piano sia noioso. *(sbuffa)*

LEI Non è detto che l'acqua sia bagnata.

LUI Ma sei arrabbiato?

LEI Sì, dici cose così stupide che mi fanno incazzare.

LUI Per me non sono stupide.

LEI Perché non hai mai visto niente di diverso.

LUI No, non è così.

LEI scrive di nuovo

LEI Senti, devo chiudere. Mio padre deve telefonare.

LEI Sa tanto di scusa.

LUI Ti giuro che è vero. *(non leggendo)* Bah!

risponde, poi raccoglie un quaderno e va verso il fondo palco, sparendo alla vista. La sua scrivania va in ombra, la luce su quella di lei aumenta.

LEI Ok, ci scriviamo presto. (*mentre risponde*) A presto. (*armeggia un po' al computer, poi si stira*) Meno male. Credevo di non riuscire più a sbolognarlo questo.

Dal fondo del palco lui si avvicina alla scrivania di lei. Lei si volta verso di lui.

LEI Ciao fratellino.

LUI Ciao. Hai finito di studiare?

LEI Sì, stavo solo cazzeggiando.

LUI Andiamo a casa? Domattina ho lezione presto.

LEI Ok

Lei si alza. Entrambi iniziano a raccogliere i propri appunti e vestirsi, sul finale della scena saranno avviati verso l'uscita.

LEI Allora, l'hai trovata l'anima gemella virtuale?

LUI Ancora no. Però stasera stavo chattando con una ragazza veramente dolce, pulita. Persino un po' ingenua.

LEI E con due tette come Pamela Anderson.

LUI Non lo so, non mi ha mandato una foto.

LEI Tanto le foto che ti mandano le scaricano da qualche sito svedese o thailandese.

LUI Non sono tutte così

LEI Quasi dimenticavo, sei il romanticone della famiglia. Un romantico tecnologico che non beccherà mai

LUI Sulle chat non faccio il romantico.

LEI Forse no, ma ti beccano lo stesso.

LUI Dici?

LEI Sicuro. Se vuoi la prossima volta che vai a caccia mi siedo con te e ti consiglio.

LUI Grazie. Magari se ritrovo quella di stasera... Era tanto carina.